



Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO

II TRIMESTRE 2023

*Nota di settembre 2023
(dati aggiornati al 30 giugno 2023)*



Indice

Principali evidenze	3
Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna nel secondo trimestre 2023	6
Allegato: nota metodologica SILER e glossario	20

La presente nota, a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* e realizzata con il supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego nel secondo trimestre 2023.

La redazione del report è stata ultimata il 13 settembre 2023.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **L'aggiornamento dei dati al 30 giugno 2023** per l'Emilia-Romagna evidenzia variazioni congiunturali negative delle attivazioni nel secondo trimestre (-3,5% ad aprile, -4,9% a maggio e -0,6% a giugno, su dati destagionalizzati), un andamento opposto rispetto allo slancio con cui si è aperto l'anno (1,6% a gennaio, 3,8% a febbraio e 1,4% a marzo) e un'evoluzione pressoché parallela delle cessazioni.
- **Il secondo trimestre 2023 ha comunque assicurato in regione un saldo positivo pari a 4.209 posizioni dipendenti**, che sommate alle 13.947 unità del primo, fanno salire a 18.157 le posizioni in più nel primo semestre.
- **Secondo le nuove stime l'intero 2022 ha prodotto in Emilia-Romagna una crescita delle posizioni dipendenti pari a 30.398 unità.**
- **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e giugno 2023 (+18.157 unità) ha fatto leva principalmente sulle altre attività dei servizi e sul commercio, alberghi e ristoranti** (rispettivamente 6.479 e 5.502 posizioni dipendenti in più); positivo anche il contributo dell'**industria in senso stretto e delle costruzioni** (3.952 e 1.098 unità in più rispettivamente).
- **La crescita dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nel primo semestre (+1.126 posizioni dipendenti in più) è invece il risultato di un saldo positivo nel primo trimestre (+2.121 unità) e di uno negativo nel secondo (-995 unità).** Nel ridimensionamento dei flussi in ingresso di questo settore (da 33.259 attivazioni del primo trimestre a 29.293 del secondo) si possono ravvisare **le prime conseguenze dell'alluvione che si è abbattuta a maggio 2023 sulla Romagna.**

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

□ **L'incremento occupazionale del primo semestre 2023 (+18.157 unità)**, molto più corposo nel primo trimestre (+13.947 unità) che nel secondo (+4.209 unità), **si fonda, in modo analogo a ciò che è avvenuto nel 2022, sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato (19.813 e 3.707 unità in più rispettivamente nel semestre).**

□ Questa dinamica è assicurata in particolare dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (+34.199 nel semestre), ma anche dall'apprendistato e dal somministrato.

□ **Nel primo semestre 2023 si registrano, al contrario, saldi negativi per il lavoro somministrato (-3.492 unità) e per quello a tempo determinato (-1.872 unità)** che le stime danno in aumento nel primo trimestre e in calo nel secondo (+2.143 e -4.015 unità rispettivamente).

□ **La crescita dell'occupazione dipendente maschile nel primo semestre del 2023 (+10.827 unità** secondo i dati destagionalizzati, pari al 59,6% del totale) se pur trasversale a tutti i settori, è riconducibile principalmente **al commercio alberghi e ristoranti, alle altre attività dei servizi e all'industria in senso stretto** (rispettivamente 3.369, 3.062 e 2.837 unità in più).

□ **Il bilancio complessivo dell'occupazione femminile** si fonda principalmente sul contributo registrato **nelle altre attività dei servizi (+3.417 unità, pari al 46,6% del totale) e nel commercio, alberghi e ristoranti (+2.133 unità, pari al 29,1% del totale).**

□ **Il rallentamento generalizzato del secondo trimestre 2023** (4.209 posizioni in più rispetto alle 13.947 del primo) **si evidenzia maggiormente a Ravenna, unica a registrare un saldo negativo in regione (-803 unità), Forlì-Cesena (+68 unità) e Parma (+49 unità).**



Attivazioni, cessazioni e saldo

delle posizioni di lavoro dipendente

nel II trimestre 2023

Il secondo trimestre 2023 aggiunge 4.209 posizioni dipendenti in più alle 13.947 già assicurate dal primo trimestre

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni	
Dati destagionalizzati				Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)		
2022	Gen.	84.029	81.358	2.671	-1,7	1,5	23,9	39,8
	Feb.	82.624	82.976	-352	-1,7	2,0	27,0	37,5
	Mar.	86.493	83.949	2.543	4,7	1,2	46,1	45,4
	Apr.	86.238	83.594	2.644	-0,3	-0,4	43,3	40,8
	Mag.	86.035	85.185	849	-0,2	1,9	11,6	28,8
	Giu.	84.172	81.521	2.652	-2,2	-4,3	2,7	7,1
	Lug.	82.709	79.470	3.239	-1,7	-2,5	3,4	8,6
	Ago.	79.008	79.107	-99	-4,5	-0,5	0,0	4,2
	Set.	83.217	79.689	3.528	5,3	0,7	0,0	7,9
	Ott.	81.306	77.647	3.659	-2,3	-2,6	-3,3	0,0
	Nov.	86.028	81.034	4.994	5,8	4,4	3,4	7,4
	Dic.	80.535	76.464	4.071	-6,4	-5,6	-6,5	-0,7
2023	Gen.	81.842	77.732	4.110	1,6	1,7	-2,6	-2,2
	Feb.	84.991	79.401	5.590	3,8	2,1	3,5	-2,3
	Mar.	86.145	81.898	4.247	1,4	3,1	0,9	-0,3
	Apr.	83.149	80.569	2.580	-3,5	-1,6	-2,7	-2,8
	Mag.	79.114	78.081	1.033	-4,9	-3,1	-7,6	-7,9
(d)	Giu.	78.633	78.037	596	-0,6	-0,1	-5,5	-6,5

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

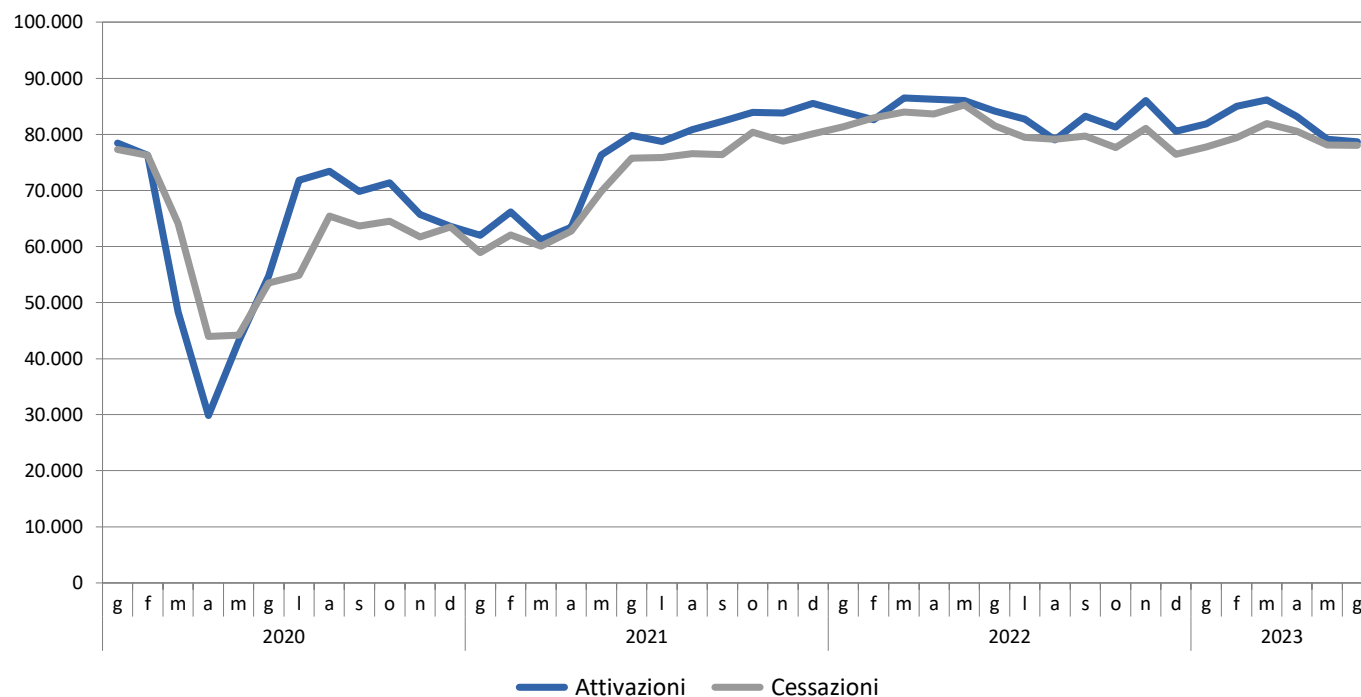
(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

- **L'aggiornamento dei dati al 30 giugno 2023** per l'Emilia-Romagna evidenzia variazioni congiunturali negative delle attivazioni nel secondo trimestre (-3,5% ad aprile, -4,9% a maggio e -0,6% a giugno, su dati destagionalizzati), un andamento opposto rispetto allo slancio con cui si è aperto l'anno (1,6% a gennaio, 3,8% a febbraio e 1,4% a marzo) e un'evoluzione pressoché parallela delle cessazioni
- **Il secondo trimestre 2023 ha comunque assicurato in regione un saldo positivo pari a 4.209 posizioni dipendenti**, che sommate alle 13.947 unità del primo, fanno salire a 18.157 le posizioni in più nel semestre
- **Secondo le nuove stime l'intero 2022 ha prodotto in Emilia-Romagna una crescita delle posizioni dipendenti pari a 30.398 unità**

Nel mese di giugno 2023 le assunzioni e le cessazioni si attestano su livelli inferiori rispetto ai picchi raggiunti nel 2022 e all'inizio del 2023

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna ^(a)
(dati destagionalizzati, valori assoluti)

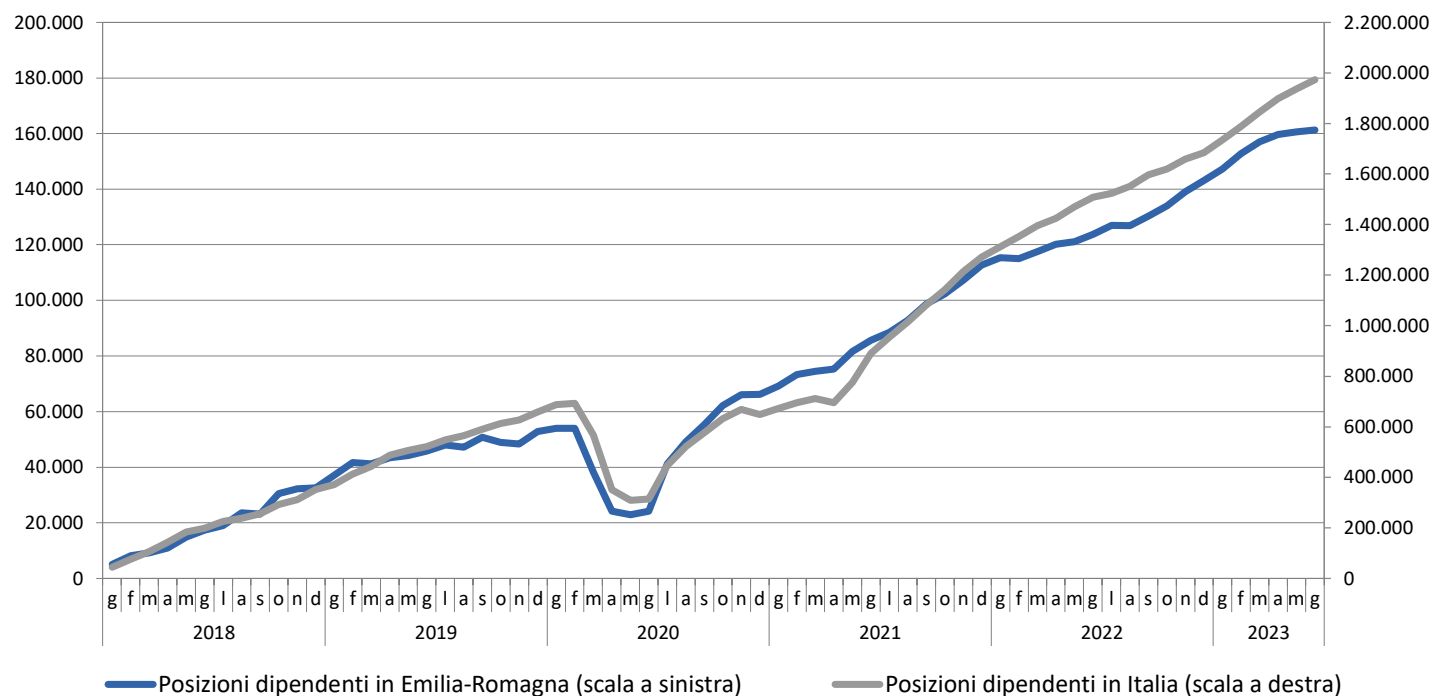


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Il 2023 si è aperto con un deciso slancio positivo ben sintetizzato dal volume dei flussi in ingresso e in uscita registrati nel mese di marzo: rispettivamente pari a **86.145 attivazioni e 81.898 cessazioni (dati destagionalizzati)**, tra i più alti dell'intera serie storica a partire dal 2008
- Nel secondo trimestre i flussi delle assunzioni e delle cessazioni scendono su volumi leggermente inferiori a quelli record registrati nel corso del 2022 e all'inizio del 2023, anche se superiori a quelli pre-pandemici registrati a febbraio 2019

Secondo i dati delle CO, l'andamento delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna resta coerente con quello rilevato nel Paese

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) e posizioni dipendenti in Italia ^(b)
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2017 = 0)



- Il recupero delle posizioni dipendenti perse nei mesi segnati dal «lockdown» e in quelli successivi è stato più veloce in regione che a livello nazionale
- **Il rallentamento delle posizioni dipendenti in regione a maggio e giugno 2023 (1.629 posizioni dipendenti in più, -76,1% rispetto al saldo di marzo-aprile) è più marcato di quello ravvisabile a livello nazionale secondo le stime di Banca d'Italia su dati CO del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (74 mila posizioni in più a maggio-giugno, -33,2% rispetto al saldo di marzo-aprile), sebbene riferite ad un diverso universo di riferimento ^(b)**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) escluso il lavoro somministrato, il lavoro intermittente, il lavoro domestico, le attività agricole, i servizi pubblici

Fonte: nostre elaborazioni su dati Banca d'Italia, Relazione annuale – anno 2022 e Nota di aggiornamento luglio 2023

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-giugno 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
Gennaio - Marzo 2023 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	31.883	13.901	169.007	38.187	252.978
Trasformazioni (c)	20.574	-2.781	-16.345	-1.448	-
Cessazioni	42.884	8.409	150.519	37.219	239.031
Saldo (d)	9.574	2.711	2.143	-480	13.947
Aprile - Giugno 2023 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	32.128	11.910	162.038	34.819	240.896
Trasformazioni (c)	21.216	-2.002	-17.854	-1.360	-
Cessazioni	43.105	8.912	148.199	36.471	236.687
Saldo (d)	10.240	996	-4.015	-3.012	4.209

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

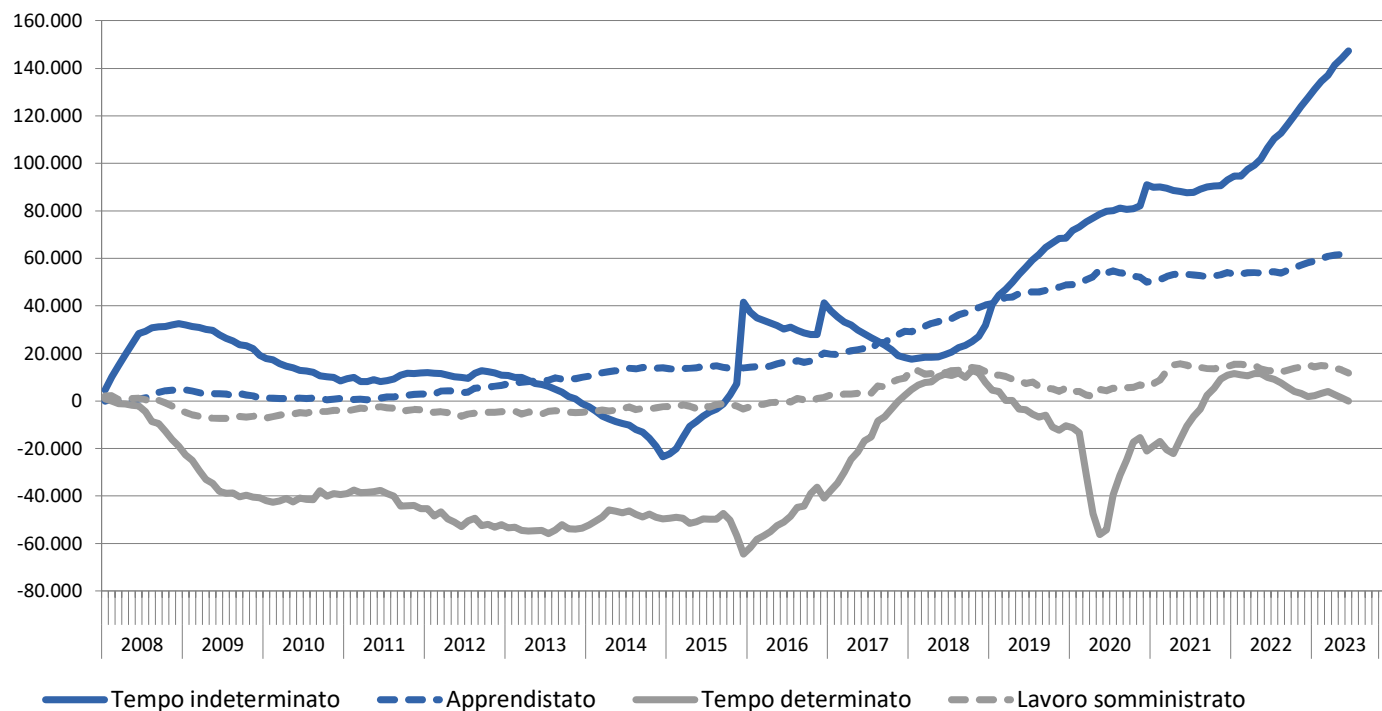
□ **L'incremento occupazionale del primo semestre 2023 (+18.157 unità)**, molto più corposo nel primo trimestre (+13.947 unità) che nel secondo (+4.209 unità), **si fonda, in modo analogo a ciò che è avvenuto nel 2022, sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato (19.813 e 3.707 unità in più rispettivamente nel semestre)**

□ Questa dinamica è assicurata in particolare dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (+34.199 nel semestre), ma anche dall'apprendistato e dal somministrato

□ **Nel primo semestre 2023 si registrano, al contrario, saldi negativi per il lavoro somministrato (-3.492 unità) e per quello a tempo determinato (-1.872 unità)** che le stime danno in aumento nel primo trimestre e in calo nel secondo (+2.143 e -4.015 unità rispettivamente)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) per tipologia contrattuale
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



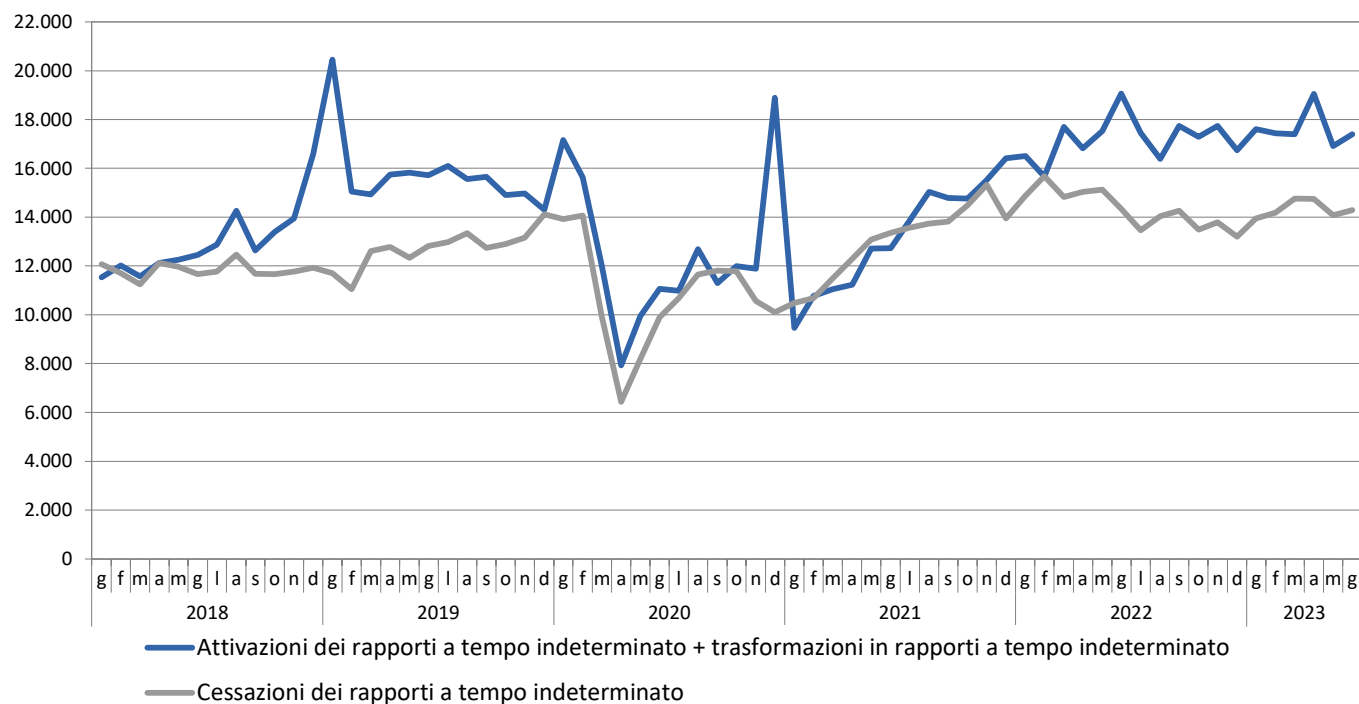
Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

L'espansione dell'area del lavoro a tempo indeterminato

Attivazioni, trasformazioni^(a) e cessazioni di rapporti a tempo indeterminato in Emilia-Romagna^(b) (dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) trasformazioni da tempo determinato, da lavoro somministrato e da apprendistato (contratti che proseguono oltre la conclusione del periodo formativo) a tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **Le posizioni di lavoro a tempo indeterminato crescono ininterrottamente dal 2018**, con saldi annuali positivi e consistenti, ridimensionati solo nel 2020 a causa delle conseguenze della pandemia
- L'espansione del lavoro a tempo indeterminato trae origine da una **dinamica particolarmente favorevole sia delle attivazioni** (+22,3% nel 2022 rispetto al 2021; +0,8% nel secondo trimestre 2023 rispetto al primo) **che delle trasformazioni** (+46,0% nel 2022; +3,1% nel secondo trimestre 2023 rispetto al primo). I flussi in ingresso nell'area del lavoro dipendente a tempo indeterminato si ottengono dalla somma – anche grafica – di queste due variabili

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-giugno 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Gennaio - Marzo 2023 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	33.259	41.572	12.287	58.127	107.733	252.978
Cessazioni	31.138	38.941	11.747	54.188	103.017	239.031
Saldo (b)	2.121	2.631	541	3.939	4.715	13.947
Aprile - Giugno 2023 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	29.293	40.606	11.907	56.150	102.940	240.896
Cessazioni	30.288	39.285	11.350	54.587	101.176	236.687
Saldo (b)	-995	1.321	557	1.563	1.763	4.209

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e giugno 2023 (+18.157 unità) ha fatto leva principalmente sulle altre attività dei servizi e sul commercio, alberghi e ristoranti** (rispettivamente 6.479 e 5.502 posizioni dipendenti in più); positivo anche il contributo dell'**industria in senso stretto e delle costruzioni** (3.952 e 1.098 unità in più rispettivamente)
- **La crescita dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nel primo semestre** (1.126 posizioni dipendenti in più) è invece il risultato di un saldo positivo nel primo trimestre (+2.121 unità) e di uno negativo nel secondo (-995 unità). Nel ridimensionamento dei flussi in ingresso di questo settore (da 33.259 attivazioni del primo trimestre a 29.293 del secondo) si possono ravvisare **le prime conseguenze dell'alluvione che si è abbattuta a maggio 2023 sulla Romagna**

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: gennaio-giugno 2023)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Gennaio 2023 – Giugno 2023 (dati destagionalizzati)			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	62.552	61.426	1.126
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	564	658	-94
C. Attività manifatturiere	79.283	75.476	3.807
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	355	301	54
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.976	1.791	185
F. Costruzioni	24.195	23.097	1.098
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	42.893	39.750	3.143
H. Trasporto e magazzinaggio	30.630	30.163	467
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	71.384	69.025	2.359
J. Servizi di informazione e comunicazione	9.510	8.895	615
K. Attività finanziarie e assicurative	1.687	1.733	-46
L. Attività immobiliari	1.377	1.227	150
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.834	7.807	1.027
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	30.779	30.695	84
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	15.821	16.120	-299
P. Istruzione	65.358	62.728	2.629
Q. Sanità e assistenza sociale	17.291	16.245	1.045
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18.494	18.566	-72
S. Altre attività di servizi	9.869	9.371	498
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	247	63	183
Non classificato	776	580	195
Totale economia (a)	493.874	475.718	18.157

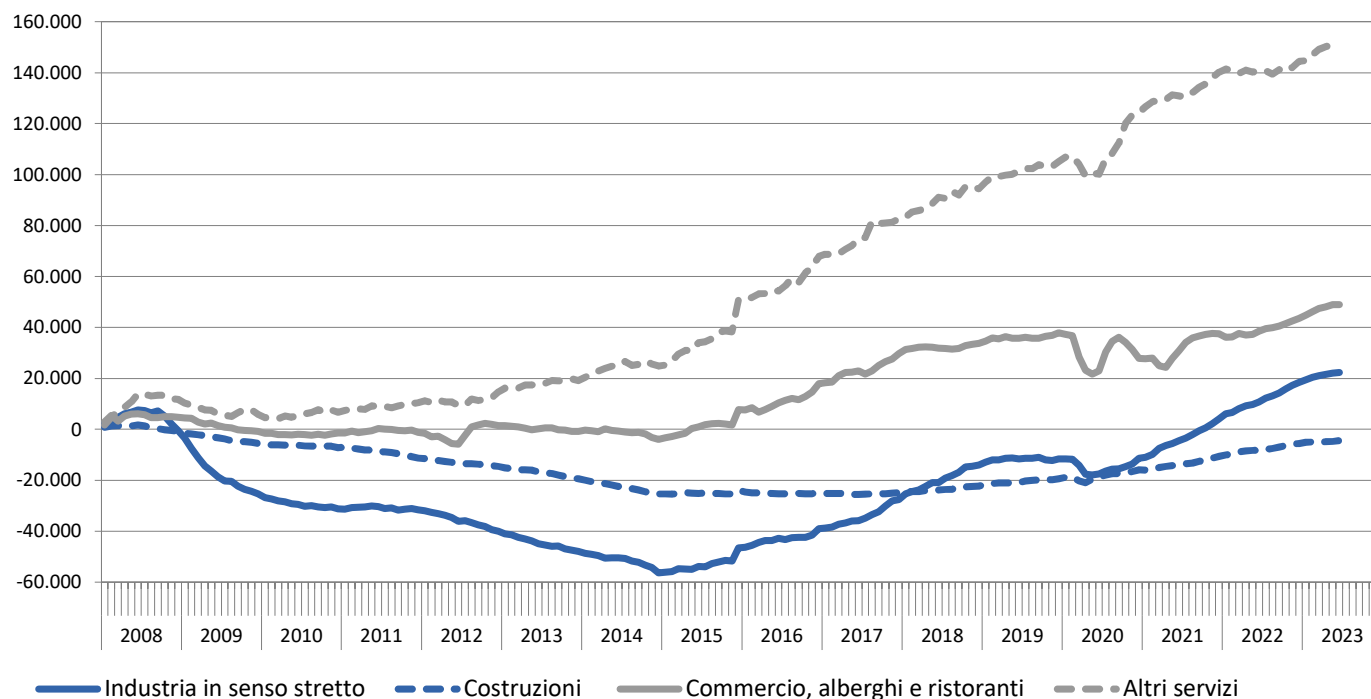
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- **Quasi tutti i settori hanno contribuito al saldo positivo delle posizioni dipendenti nel primo semestre 2023 in Emilia-Romagna:** meritano una menzione particolare le **attività manifatturiere** (+3.807 unità, tra cui spicca il contributo dell'impiantistica industriale, della altre attività manifatturiere, dei metalli di base e delle industrie alimentari) e il **commercio** (+3.143 unità); importante anche l'apporto **delle attività di alloggio e ristorazione** (+2.359 unità come dato destagionalizzato)
- **Le croniche difficoltà nella gestione dell'organico nel settore dell'istruzione, inducono un supplemento di cautela nel considerare i saldi positivi registrati nel primo semestre del 2023 in questo settore** (+2.629 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) nelle attività extra-agricole
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (luglio 2022-giugno 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Luglio 2022 - Giugno 2023 (dati grezzi)					
Attivazioni	127.135	49.275	663.958	146.988	987.356
Trasformazioni (c)	82.483	-9.738	-68.240	-4.505	-
Cessazioni	168.459	34.855	605.544	146.026	954.884
Saldo (d)	41.159	4.682	-9.826	-3.543	32.472

Attività economica

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Luglio 2022 - Giugno 2023 (dati grezzi)						
Attivazioni	129.136	165.760	47.710	225.368	419.382	987.356
Cessazioni	130.116	154.490	43.793	216.263	410.222	954.884
Saldo (d)	-980	11.270	3.917	9.105	9.160	32.472

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

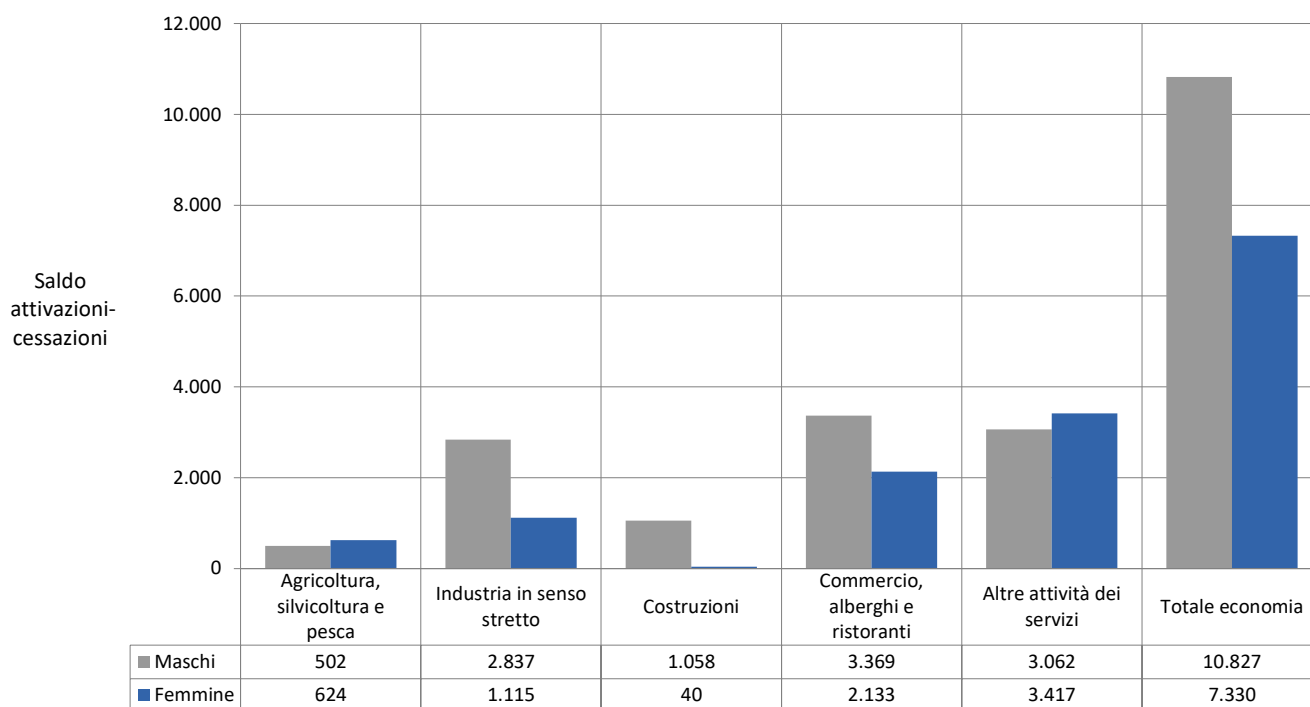
(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta

- **Al 30 giugno 2023 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 32.472 unità** (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)
- **Resta da verificare se tale indicazione di tendenza, attualmente deducibile dai dati grezzi, possa essere proiettata come bilancio previsivo del 2023:** tale variazione incorpora una crescita imponente del lavoro a tempo indeterminato (41.159 unità in più su base annua) e si basa su una dinamica positiva per quasi tutti i settori, tendenze attualmente confermate nei dati congiunturali. Questa stima tiene solo marginalmente conto delle conseguenze economiche dell'alluvione, che hanno colpito *in primis* il settore agricolo (-980 unità su base annuale)

Il primo «bilancio di genere» nel 2023: più favorevole alla componente maschile del mercato del lavoro dipendente

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-giugno 2023 in Emilia-Romagna ^(a) per attività economica e genere (dati destagionalizzati)

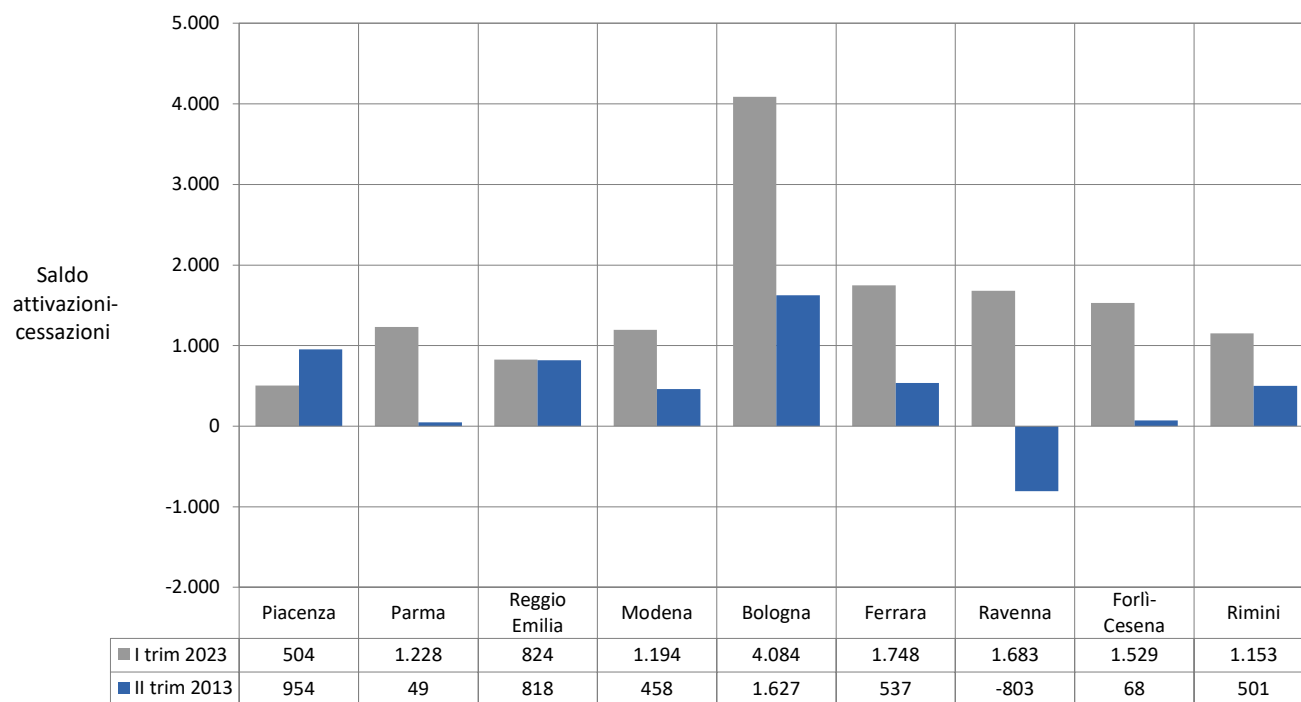


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **Le 18.157 posizioni dipendenti create da inizio anno sono occupate per il 59,6% da uomini (+10.827 unità secondo i dati destagionalizzati)**
- **La crescita dell'occupazione dipendente maschile nel primo semestre del 2023, trasversale a tutti i settori, è tuttavia riconducibile principalmente al commercio alberghi e ristoranti, alle altre attività dei servizi e all'industria in senso stretto (rispettivamente 3.369, 3.062 e 2.837 unità in più)**
- **Il bilancio complessivo dell'occupazione femminile si fonda principalmente sul contributo registrato nelle altre attività dei servizi (+3.417 unità, pari al 46,6% del totale) e nel commercio, alberghi e ristoranti (+2.133 unità, pari al 29,1% del totale)**

Il rallentamento nel secondo trimestre, diffuso su tutto il territorio regionale, si accentua nelle province romagnole colpite dall'alluvione

Saldo attivazioni-cessazioni nel primo e nel secondo trimestre del 2023 nel totale economia^(a) per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)

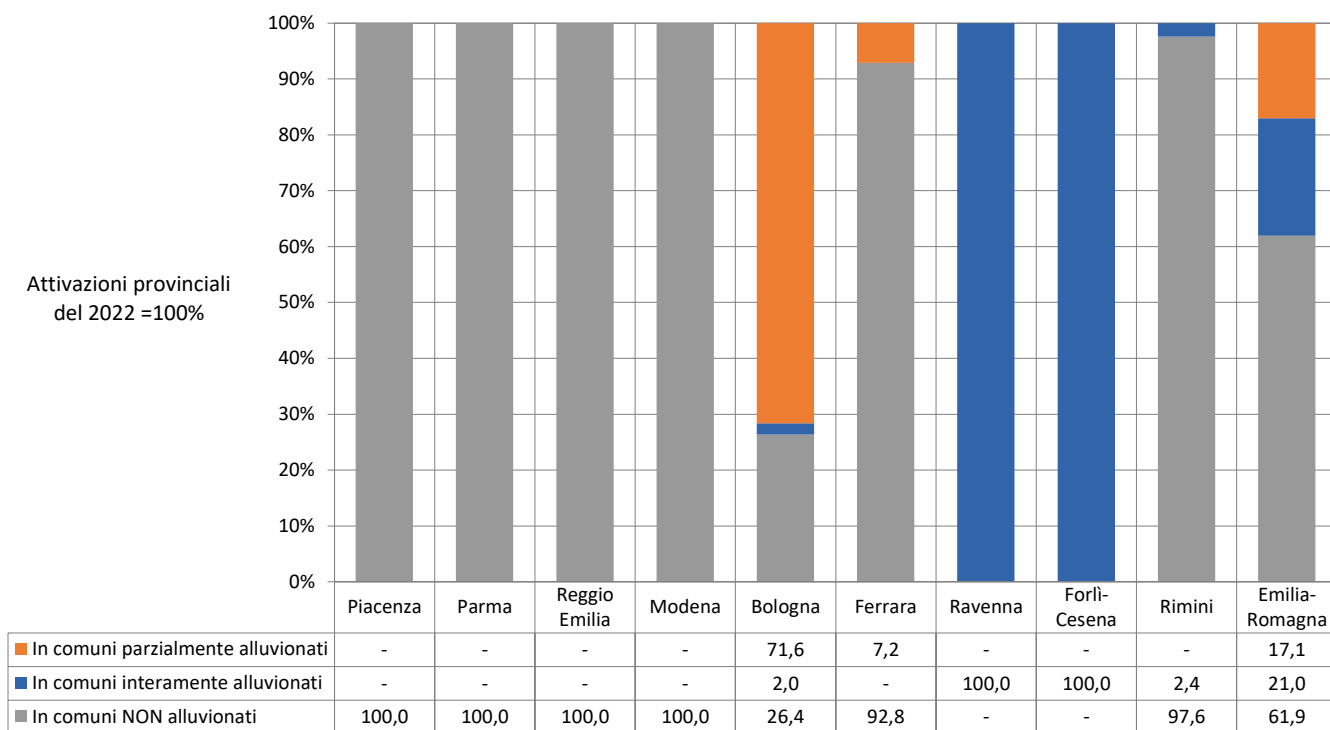


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- La crescita particolarmente intensa rilevata nel primo trimestre 2023 (+13.947 unità in base ai dati destagionalizzati) è stata trainata dalle province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena (rispettivamente 4.084, 1.748, 1.683 e 1.529 posizioni in più)
- Il rallentamento generalizzato del secondo trimestre 2023 (4.209 posizioni in più rispetto alle 13.947 del primo trimestre) si evidenzia maggiormente a Ravenna, unica a registrare un saldo negativo in regione (-803 unità), Forlì-Cesena (+68 unità) e Parma (+49 unità)

L'incidenza dell'alluvione sul mercato del lavoro regionale attraverso le attivazioni del 2022 (distribuzione tra i comuni colpiti)

Distribuzione delle attivazioni 2022 in Emilia-Romagna per provincia e comune^(a) colpito parzialmente, interamente o non colpito dall'alluvione di maggio 2023 (percentuali)



(a) per l'identificazione dei comuni – interamente o limitatamente ad alcune frazioni – interessati dagli eventi alluvionali di maggio 2023 si è fatto riferimento all'allegato 1 del DL 61/2023

- **Il territorio dell'Emilia-Romagna a maggio 2023** è stato investito nell'arco di meno di venti giorni da due ondate di precipitazioni imponenti che hanno provocato **allagamenti, straripamenti e frane**
- **A Ravenna e a Forlì-Cesena tutto il territorio provinciale è stato colpito dagli eventi alluvionali. A Bologna, Ferrara e Rimini il 73,6%, il 7,2% e il 2,4% rispettivamente degli avviamenti provinciali del 2022 è riconducibile a territori che a maggio 2023 sono stati colpiti dall'alluvione: a Ferrara e a Bologna, il 100% e il 97,3% rispettivamente dei comuni interessati dall'alluvione, lo sono limitatamente ad alcune frazioni**

La dinamica tendenziale delle attivazioni dipendenti per attività economica nei territori alluvionati (maggio-giugno 2023)

Attivazioni di rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna

(dati grezzi e variazioni percentuali tendenziali)

Attività economica

Attivazioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Maggio 2022 - Giugno 2022 (dati grezzi)						
Territori alluvionati (b)	8.930	7.803	2.813	26.088	29.009	74.643
Altri territori	10.004	20.905	5.631	39.475	44.460	120.475
Totale	18.934	28.708	8.444	65.563	73.469	195.118
Maggio 2023 - Giugno 2023 (dati grezzi)						
Territori alluvionati (b)	5.803	7.398	2.816	24.543	27.839	68.399
Altri territori	8.280	19.315	5.650	38.922	41.903	114.070
Totale	14.083	26.713	8.466	63.465	69.742	182.469
Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)						
Territori alluvionati (b)	-35,0	-5,2	0,1	-5,9	-4,0	-8,4
Altri territori	-17,2	-7,6	0,3	-1,4	-5,8	-5,3
Totale	-25,6	-6,9	0,3	-3,2	-5,1	-6,5

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) così come identificati nell'allegato 1 del DL 61/2023

(c) variazione fra il bimestre corrente ed il bimestre corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

□ La dinamica tendenziale delle attivazioni nei mesi di maggio-giugno 2023 rispetto al corrispondente periodo del 2022, calcolata su dati grezzi, mette in luce un rallentamento più marcato nei territori regionali colpiti dall'alluvione: le attivazioni diminuiscono del -8,4% nelle zone alluvionate rispetto al -5,3% della restante parte del territorio regionale

□ La variazione negativa delle attivazioni nei mesi di maggio-giugno 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 è più accentuata nei territori alluvionati rispetto al resto del territorio regionale nell'agricoltura silvicoltura e pesca (-35,0% e -17,2% rispettivamente) e nel commercio, alberghi e ristoranti (-5,9% e -1,4% rispettivamente). Dai territori alluvionati proviene una quota pari al 47,2% delle attivazioni totali del settore agricolo regionale a maggio-giugno 2022

Allegato:

Nota metodologica SILER

e glossario



Nota metodologica Siler

□ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.

□ La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.

□ Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

□ La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Glossario

DATI DESTAGIONALIZZATI: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

DATI GREZZI: dati originari, non destagionalizzati.

POSIZIONE LAVORATIVA DIPENDENTE (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

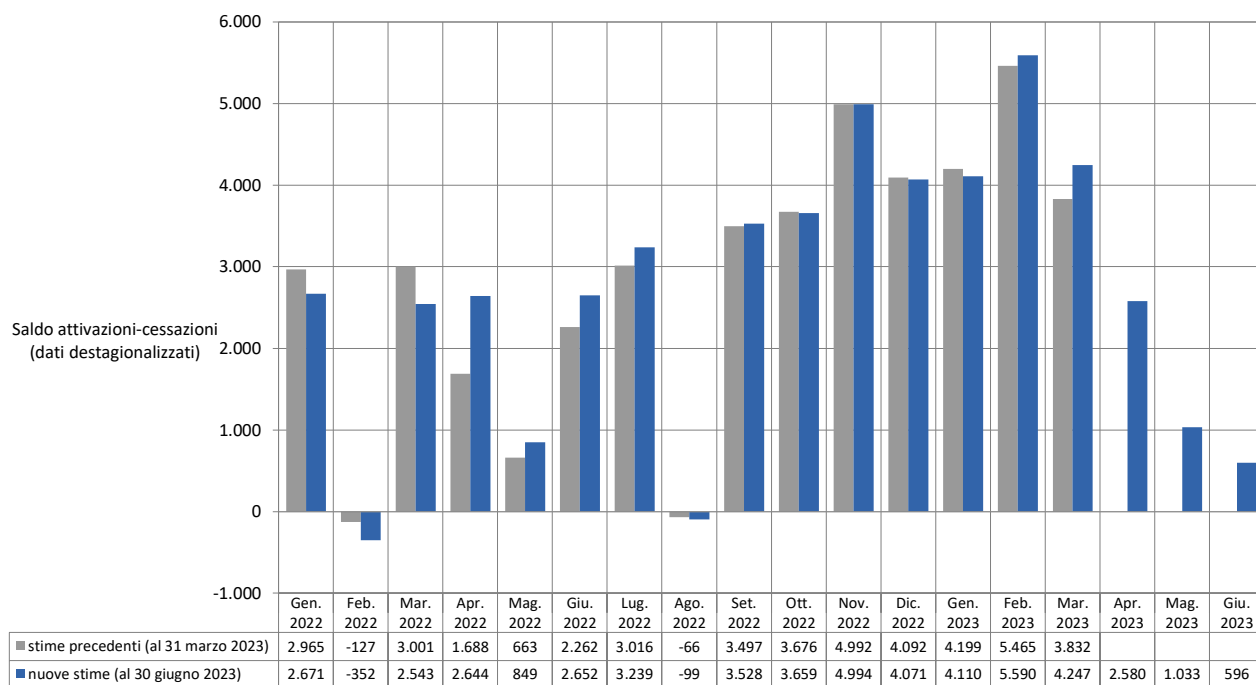
SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI: differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

VARIAZIONE TENDENZIALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2022-giugno 2023 in Emilia-Romagna ^(a) per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **All'interno di uno scenario di sostanziale stabilità delle stime, si registra una leggera rivalutazione dei saldi nell'edizione più recente, riconducibile al consueto aggiornamento incrementale dell'archivio amministrativo Siler da cui sono estratte le serie elaborate in questa nota**
- **Ricordiamo che, dal 28 febbraio 2021, la produzione dei dati deriva da un unico archivio unificato e bonificato dei SILER provinciali, elemento destinato ad apportare una maggiore qualità e robustezza delle stime**